Anno XXIII. Lunedì 21 Marzo 1870 N. 66

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 17 Marzo, nella sua parte ufficiale, contiene:

Regio decreto, con cui è approvato il Regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Macerata.

Regio decreto concernente i magazzini generali di Sinigallia.

Regio decreto a tenore del quale il termine per la presentazione delle domande di ammissione all' Esposizione internazionale di industria marittima di Napoli è prorogato sino al al 30 aprile 1870.

Nomine nell' ordine equestre della Corona d' Italia.

Disposizioni nel personale giudiziario.

— E quella del 18 contiene:

Regio decreto 13 febbraio che autorizza la provincia di Girgenti a stabilire e mantenere per 10 anni 13 barriere per la riscossione di pedaggi nelle località indicate nella tabella annessa;

Regio decreto 17 febbraio che riconosce alienabile un fondo demaniale posto in Radicena (Calabria Ulteriore 1ª);

Regio decreto 13 marzo che convoca pel 10 aprile prossimo il collegio elettorale di Guastalla;

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata del 17 marzo.

Presidenza *Casati* presidente.

Sono dapprima convalidate le nomine a senatori degli onorevoli *Audinot, Errante, Sighele, Bixio, Jacini, Ciccone, Pisani, Rossi* e *Cabella* dopo di che si riprende la discussione della legge per scioglimento dei feudi nel veneto; della quale vengono approvati gli articoli 3.° e 4.°

Tornata del 18.

La seduta è aperta a ore 3.

È letto e approvato il processo verbale della precedente seduta.

Sono introdotti nell' aula e prestano giuramento i nuovi senatori Pisani e Errante.

Conforti dice come nella sessione passata fu presentato un progetto di legge sui giudici conciliatori e ne era relatore il senatore Lanzilli. Dimanda che quel progetto di legge si metta all' ordine del giorno per essere discusso.

Presidente replica che quel progetto è d' iniziativa parlamentare e deve essere riprodotto da qualche senatore.

Conforti si assume l' impegno di presentarlo egli stesso.

Si continua la discussione del progetto di legge sullo scioglimento dei vincoli feudali nel Veneto e nel Mantovano.

Presidente apre la discussione sul terzo comma dell' articolo terzo rimandato ieri alla Commissione.

Poggi (membro della commissione) anunzia che la Commissione non è d' accordo e chiede una proroga fino a dimani.

È concessa.

Siamo all' articolo 4.° del proggetto ministeriale e 5.° del progetto della Commissione.

Poggi parla a lungo sul disposto di questo articolo; più particolarmente sulla natura dei feudi nelle provincie venete e mantovane, e sulle critiche condizioni in cui trovavansi prima del 1815 i beni fondi rispetto al sicuro possedimento per parte degli acquirenti. (Chiede dieci minuti di riposo).

Prima di riprendere la discussione è introdotto nell' aula e presta giuramento il nuovo senatore Audinot.

Poggi continua il suo discorso e conclude col dichiararsi contrario all' articolo di cui è parola, qual è stato concepito dalla maggioranza della Commissione con la quale è dolente di non dividere il parere su argomenti di tanta importanza.

Sella (ministro delle finanze) presenta un progetto di legge approvata dall' altro ramo del Parlamento.

Anche il senatore Lauzi pronunzia un lunghissimo discorso favorevole all' articolo in discussione proposto dal Ministero.

Il senatore Chiesi prende la parola per combattere le ragioni esposte dagli onorevoli Poggi e Lauzi sulla interpretazione data dalla maggioranza della Commissione al disposto dell' articolo 4, secondo il progetto ministeriale.

Presidente attesa l' ora tarda rimanda a dimani la discussione, rac-

APPENDICE

GIUSEPPE PARINI
E
I SUOI TEMPI

(Continuazione e fine vedi N. 57, 58, 59, e 65.)

Entra nelle carceri, le vede piene, ode il rumore delle catene, accompagnato da grida lamentose, si commuove, e coll' impeto della sua lirica esclama: « O giudici inesorabili, sospendete il colpo, eglino sono innocenti; se posero le mani nella roba altrui, fu il turpe bisogno che ve li spinse. Invece di punire, quando uno è caduto, prevenitelo nel male, chiudendogli ogni via di cadere, e le carceri allora diverranno inutili (1). Quello che più contribuisce alla civiltà ed al benessere di uno Stato si è la buona e bene indirizzata educazione della gioventù, da cui dipendono le future sorti di un' intera nazione; e non solo l' educazione dell' uomo, sì quella ancora della donna, la quale regge col doppio impero dell' autorità e dell' amore la cultura degli uomini. Questo non doveva sfuggire alla mente accorta del Parini; ma abbracciando tutto con essa, mostrò coll' esempio di Chirone, come deve essere indirizzato il giovanetto nella virtù, nè si astenne di lodare nella *laurea*, nella *magistratura*, nel *pericolo* quelle donne che alle altre doti proprie delle femmine accoppiano quelle dell' ingegno e del cuore. Ma quando le vengono dinanzi, nude il petto e l' omero dei serici veli per seguire la maniera francese, egli converte la lode in biasimo, e col rimprovero a Silvia intende rimproverare tutte quelle che in tal modo si adornano.

Nè il Parini per inculcar tali moralità si serve della sferza del pedagogo, nè annunzia il soggetto di prediche in rima. Ma da ogni piccolo incidente trova modo di spargere le sue poesie di una dose conveniente di civile sapienza. Ode il muggito della tempesta? Ed eccolo trasportato a inculcare ai giovani utili consigli: non doversi affidare al mare per cupidigia di ricchezze, ma esser pur dolce e fruttuoso il coltivare la terra e piantare fruttiferi alberi nel terreno nel quale son nati, in mezzo alle care spose ed agli amati e teneri figli (1).

Muore Antonio Sacchini egregio compositore di musica? Egli ne rimpiange le doti, enumera i pregi di lui e dell' arte sua; ma implacabile altrove si mostra contro quegli inumani genitori che si resero colpevoli di mutilare la prole per crescerla a dilettare l' ozioso udito dei grandi (1).

Nè pieno la mente di sì alti concepimenti si creda che ei si mostri indifferente allo spettacolo della natura, alle lusinghe che Amore tende ai mortali. Egli era poeta, aveva cuore. Questo bastava perchè si sentisse commosso e ispirato nell' ammirare le belle fatture dell' artefice divino. Celebra i campi? i colli nativi? Ma non alla guisa degli arcadi sdolcinati e languidi (2). Ama, ma il suo amore è vero, non falso, è puro come l' abità di una vergine, e quando il suo cuore lo avrebbe spinto a rivedere coloro che gli aveano suscitato nel petto quelle fiere tempeste, sa vincer sè stesso, sa fuggire per le romite campagne a moderare l' esaltata fantasia (3).

Così Parini condusse sempre le sue odi e canzoni gravi di senno, ricche di sentenze e d' immagini, e pregiabili per un certo fare alto, schietto, austero e maschio, che ti rapisce ed esalta. Il voler però battere la via opposta a quella tenuta dai Frugo-

(1) Il Bisogno, Ode.

(1) La tempesta.

(1) La Musica.
(2) Il Pericolo e il Messaggio, Odi.
(3) Salubrità dell' aria. Vita rustica.

comandando al Senato di venire all'ora stabilita, *giacchè oggi abbiamo sentito dei discorsi mirabili, ma non si è progredito nella discussione.*
La seduta è levata ore 5 3|4.
Dimani sarà tenuta seduta pubblica alle ore 2.

Camera dei Deputati

Tornata del 17 Marzo.

Presidenza *Pisanelli*, vice Presid.

Sono approvate parecchie elezioni, e si procede per appello nominale alla votazione dei resoconti amministrativi presentati e approvati nella precedente seduta.
Martinelli presenta la relazione del progetto di legge per l'autorizzazione dell' esercizio provvisorio che sarà discusso sabato.
Pissavini interpella il Ministero circa i provvedimenti che intende adottare per la distribuzione dell' acqua del *Canale Cavour* è tesse la storia di questa non fortunata impresa, e fa voti perchè cessi presto un sistema anormale di amministrazione e distribuzione dannoso ai reali interessi delle popolazioni.
Sella (ministro) rispondendo rammenta le vicende della Società del canale che ne determinarono il fallimento. Dopo riordinata la Società il Governo raccomandò alla Commissione rispettiva di procedere con sollecitudine al miglioramento della distribuzione dell' acqua, ma il Ministero attuale quando giunse al potere trovò le cose quali erano nel 1865 e forse peggio. Divide il rammarico dell' onorevole *Passavini* nel vedere che tanta acqua del Canale scorre senza frutto per l' agricoltura e pei cittadini, e lo assicura che farà quanto è nel suo potere per porre fine a questa quistione nel miglior modo possibile.
Negrotto presenta la relazione della Commissione per l' accertamento dei deputati impiegati, da cui risulta che gli onorevoli *Capone* e *Bonacci* essendo entrambi impiegati, e non trovandosi posto nella Camera che per un solo impiegato, si deve procedere fra loro a votazione di ballottaggio.
Il Presidente procede all' estrazione a sorte fra i due deputati e ne esce l' onorevole *Bonacci*, che decade per tanto dal mandato, e resta vacante il collegio di Recanati.

Si annunzia un interpellanza dell' onorevole *Ungaro* intorno alla situazione degli italiani in Egitto.
Visconti Venosta (ministro) dice che risponderà dopo votato l'esercizio provvisorio.

Il *Comitato privato* nella odierna seduta antimeridiana ha lungamente e con molto calore discusso il progetto di legge presentato dall' onorevole Sella per la cessazione dei maggiori assegnamenti, e lo ha respinto.
Parlano contro il progetto gli onorevoli *Nobili, De Filippo* e *Morpurgo*; in favore *Mazziotti* e *Melchiorre.* Nella discussione si mostrano anche contrari i deputati *D' Ondes Reggio*, *Puccioni*, *Pissavini*, *Villa Pernice* e *Fiastri.* La votazione del Comitato lascia le cose allo *statu quo*, ma non determina alcun altro temperamento, e neppure afferma il diritto ai maggiori assegnamenti.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 18 — Parecchi nomi vengono messi avanti come candidati alla successione dell' onorevole Villari segretario generale del Ministero di pubblica istruzione dimissionario. La *Gazzetta del Popolo* dice confermarsi la nomina a tale ufficio del prof. Cantoni, altri parlano dell'onorevole Guerzoni.
— L' onorevole Biancheri è giunto a Firenze, e dicesi abbia accettato la presidenza della Camera in seguito a ripetute istanze dei suoi amici e dei ministri.
L' *Italie* aggiunge ch' egli prenderà possesso dell' alta carica domani, sabato, giorno in cui sarà discusso il progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio.
Intorno a tale domanda di esercizio provvisorio la *Nazione* scrive, che la Commissione della Camera incaricata di riferirne ha respinto l' articolo primo, col quale il Ministero chiedeva di esercitare il bilancio, secondo le ultime modificazioni, che per altro non furono ancora distribuite ai deputati. Secondo il citato giornale l'onorevole Sella dopo aver difeso l' articolo si sarebbe da ultimo determinato a ritirarlo.
— Troviamo nel *Diritto* che mercoledì sera molti deputati del Centro della Camera tennero un' adunanza, in cui fu adottata questa proposta: « di confermare a quattro dei loro colleghi il mandato di convocare i deputati del Centro, quando sia conveniente di stabilire l' accordo nelle questioni importanti che verranno discusse alla Camera. »
GUASTALLA — Il Collegio elettorale di Guastalla è convocato pel 10 aprile.
NAPOLI 16 — La rivista di lunedì fu veramente splendida per la bella tenuta dei nostri bravi soldati.
Ci dicono che S. A. ne restasse assai contenta e che manifestò la sua soddisfazione al generale comandante il terzo corpo d' armata ed ai generali della G. N. e della divisione.
— Si dice che le domande di soccorso date ai Principi durante il loro soggiorno in Napoli raggiungano quasi la cifra di 70 mila lire, e che gli omaggi di opere e di poesie siano più di 600.
— È prossima ad essere ultimata la strada carrozzabile da Resina all' Osservatorio Vesuviano. A maggio potrà essere aperta al pubblico.
ROMA 16 — Scrivono alla *Nazione*:
L' *ex* re delle Due Sicilie si dispone a partire per alla volta di Germania. Comunicando questa sua risoluzione al duca Proto, soggiungeva che forse per gli avvenimenti politici già imminenti, esso non avrebbe più potuto ritornare in Roma.
— Stando ad un dispaccio da Roma, 15, della *Presse* viennese, è da aspettarsi un amnistia pe' condannati politici, in occasione dell' anniversario del ritorno del papa da Gaeta, il quale ricorre, com' è noto, al 12 aprile prossimo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggiamo nel *Francais*
Pare che il signor Jules Favre interpellerà il Gabinetto sul Concilio appena che il Corpo legislativo verrà riaperto.
I funerali del conte Montalembert ebbero luogo in mezzo a un concorso straordinario di popolo. Il corpo fu seppellito nel cimitero di Picpus. Il servizio funebre fu modestissimo essendo questo stato il desiderio manifestato dal morto. Seguivano il carro funebre il conte Daru, Cuviller

---

niani, lo portò, è vero, a quell' ammirabile sobrietà e vibratezza di forma; ma dall' altra parte gl' impedì talvolta che la strofe camminasse facile e piana, e il verso e la frase prendessero una maniera meno scontorta e più dignitosa (1). Tuttavia è pregio dell' opera vedere il Parini quanto più avanzarsi negli anni, tanto più avvicinarsi alla perfezione, mostrando chiaramente a coloro che lo negano, il genio solo non esser bastante a formare il poeta.
Alle opere in poesia di Parini, tengono dietro quelle in prosa. Ma poichè queste sono di minore importanza basti solo accennare come esse son dettate con molta eleganza o correzione di stile, in modo facile e piano, semplice e conciso, colto ed ornato, e che valsero ad accrescere al Parini quel merito che così grande si era acquistato scrivendo poeticamente. Perocchè egli non è considerato soltanto qual poeta morale e politico, ma come il primo iniziatore del risorgimento letterario in Italia (2).
Allorquando i rumori repubblicani dalla Francia vennero a ripercuotersi in Italia ed altrove; ed insieme coi rumori sorsero nuove opinioni ed aspirazioni, uno dei primi ad abbracciar queste massime fu Giuseppe Parini. Fa meraviglia come questo uomo che non amava gli stranieri, anzi inveiva contro quelli che si facevano servi imitatori dei popoli oltramontani, egli per il primo si facesse seguace delle dottrine altrui. È però qui da por mente ch: ei non abbracciava le opinioni della Francia per farsi francese; ma le accoglieva perchè in esse vedeva svilupparsi il germe di libertà, tanto desiderabile per l'Italia, a benefizio della quale avea consacrato tutti i suoi giorni. Ma chi sa se avendo potuto presagire quello che stava per accadere, si fosse gettato dalla parte dei novatori! Non avrebbe più tardi sofferto la pena del disinganno. Sorta la repubblica Cisalpina, fu chiamato a sedere con altri ragguardevoli uomini negli uffici del nuovo stato. Ma ognuno può congetturare come dovè contristarsi e pentirsi il Parini di avere accettato una tal carica, quando egli puro e schietto, ed alieno da qualsiasi ombra di macchia e di raggiri, vide quel governo comportarsi con durezza, tracotanza, sfrenatezza e licenza. Cominciò egli a gridare ma ci voleva altro che fiato; anzi si sarebbe trovato a mal punto, se il Verri non lo avesse difeso e sostenuto. Tuttavia fu dimesso, e il danaro che avea riscosso lo fece distribuire ai poveri della sua parocchia, nel mentre che andava esclamando: « Ora son libero davvero ».
Fin d' allora Parini visse ritirato e a sè stesso, tanto più che il continuo studio e la vecchiaia gli aveano indebolita la vista e afflevolite le membra. Era bello a vedere quel venerando vecchio, austero e dignitoso in mezzo alla sua miseria, che fedele compagna non lo avea voluto abbandonare giammai. I suoi meriti letterari non gli aveano fruttato nemmeno un cocchio, che lo salvasse a traverso dei trivi dal furore della tempesta.

Nè il sì lodato verso
Vile cocchio t' appresta
Che te salvi, a traverso
Dei trivi, dal furor della tempesta (1).

Ma che perciò? era meno grande e meno rispettabile dei ricchi ignoranti, che accanto a lui passavano in cocchi dorati tratti da focosi destrieri? Guarda qual cambiamento di sorte! Queglino morirono, ed ora neppur sappiamo se mai esisterono; morì pure il Parini; ma il suo nome vive e vivrà, finchè nel petto degli Italiani si mantenga acceso il sentimento o l' amore per il vero ed il bello.

LEOPOLDO ROMANELLI.

(1) Il Dono. In morte del Sacchini.
(2) Maffei, Letter. it., pag. 147.

(1) La caduta.

Henry, il duca di Broglie, il principe Czartorisky, Dufaure e de Corcelles.

Il *Moniteur Universel* persiste nell'assicurare che regna fra i ministri il più perfetto accordo riguardo alle cose del Concilio.

Leggiamo nella *Patrie*:

« Si è preteso asserire che il ministro degli affari esteri fosse nell'intenzione di inviare a Roma una persona incaricata delle nuove istruzioni da darsi al nostro ambasciatore, M. de Banneville, riguardo al Concilio. Certi nomi furono messi innanzi riguardo a questa pretesa missione.

« Noi crediamo poter assicurare che, non solamente questa asserzione è inesatta, ma che gli affari del Concilio, qualunque sia la loro importanza, in quanto riguarda la politica del Governo francese, non hanno reso necessario fino a questo giorno alcun intervento speciale fra il ministro per gli affari esteri e il nostro rappresentante a Roma.

SVIZZERA — Il *Réveil* annunzia che madamigella di Singeisen, morta il 10 corrente a Basilea, legò a Garibaldi la samma di 300,000 fr.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

Questo di 19 Gennaio 1870 a mezz'ora pomeridiana.

Continuazione della Seduta Straordinaria aperta il giorno 9 Decembre 1869.

Presenti i Signori:

Trotti Cav. Anton-Francesco Regio Sindaco — Aventi Conte Pompeo — Angelini Cav. Dott. Antonio — Bergando Baldassare — Borsetti Dottor Luigi — Braghini Ignazio — Benedetti Dott. Pietro — Casazza Cav. Andrea — Ferriani Avv. Enrico — Ferraresi Dott. Cav. Leopoldo — Forlani Ing. Gaetano — Forlaj Giuseppe — Giglioli Conte Giuseppe — Gulinelli Conte Giovanni — Gattelli Dott. Giovanni — Massari Conte Galeazzo — Monti Avv. Cav. Cesare — Manfredini March. Cav. Giovanni — Modonesi Dott. Francesco — Mazza Conte Ruggero — Modoni Pietro — Mazzucchi Avv. Carlo — Nicolini Dott. Antonio — Novi Avv. Gaetano — Orsoni Dott. Carlo — Pesaro Cav. Abramo — Pareschi Dottor Luigi — Pasetti Avv. Guelfo — Puricelli Tommaso — Roveroni Tommaso — Revedin March. Cav. Giovanni — Raimondi Dott. Alessandro — Santini Cav. Antonio — Scutellari Dott. Giorgio — Sani Severino — Saracco Conte Cav. Luigi — Scutellari Dott. Girolamo — Saratelli Prof. Antonio — Savonuzzi Ing. Costantino — Trentini Luigi Alberto — Varano March. Don Rodolfo.

Il Sig. Avv. Conte Carlo Giustiniani ha giustificata la sua assenza.

Si legge e viene approvato il processo Verbale della Seduta 13 corrente.

Alienazione di Stabili Comunali

Il R. Sindaco invita il Consiglio a riprendere in esame la proposta di alienare o permutare una serie di stabili di proprietà Comunale, all'oggetto di venire su ciò ad una deliberazione definitiva. È data lettura dell'Elenco di questi stabili e dei prezzi di perizia loro attribuiti dall'Ufficio Tecnico da servire di base alle contrattazioni. Informa di nuovo il Consiglio avere l'Amministrazione pendenti delle trattative sia di permuta per alcuni, sia di vendita per altri, e chiede sieno date alla Giunta le facoltà necessarie a conchiuderne le contrattazioni a forma e a termini di legge.

Il Consigliere Bergando chiede se la Giunta per l'alienazione di questi Stabili intenda aprire Aste pubbliche.

Risponde il R. Sindaco che ciò sarà fatto per la massima parte, meno in quei casi che per circostanze speciali e più particolarmente per trattarsi di permute necessarie al Comune, l'interesse del medesimo richiedesse di preferire la licitazione privata.

Il Consigliere Bergando trova ragionevole l'osservazione, ma vorrebbe fosse stabilito in via di massima, che meno i casi di permuta, fosse prima da tentarsi l'asta pubblica, poi la privata contrattazione, se quella riesce inefficace od inaccettabile.

L'Assessore Santini crede opportuno che al Consiglio sia riservata l'approvazione, per lo meno, dei contratti di permuta, e modificando con ciò la mozione del Consigliere Bergando chiede sia posta a voti la seguente:

« La Giunta è facoltizzata all'alie-
« nazione degli stabili reputati inutili,
« sia mediante permute da approvarsi
« dal Consiglio, sia mediante vendita
« all'Asta o a trattativa privata, qua-
« lora le Aste rimangano senza effetto »

La proposta viene approvata a maggioranza di voti.

Il Consigliere Gattelli domanda se sia vero che l'Amministrazione pensi di trasportare l'Archivio Notarile nella maggior Casa in Via S. Paolo, e chiede se questo stabile sia il più adatto a tal uso.

L'Assessore Santini risponde essersi fatti all'uopo i necessari studj, e rilevato che mercè poche modificazioni questo stabile è adattatissimo a tale uso.

Il Cons. Novi domanda se non siasi pensato di includere fra gli stabili da vendersi anche l'orticello ceduto da alcuni anni al Dott. Alessandro Brunelli, situato in faccia al Palazzo Schifanoja parendogli ciò fattibile per la condizione speciale in cui versa l'acquirente.

Il R. Sindaco risponde: non essersi pensato a questo, perchè manca una spontanea proposta di retrocessione per parte dell'acquirente, e perchè in difetto di ciò se non riuscirà ricuperarne il prezzo, riuscirà sempre incerta la rivendicazione dello stabile. Tuttavia egli prende atto della proposta del sig. Cons. Novi per provocare lo studio della cosa.

(Continua)

La tragica fine del r. prefetto di Ravenna Generale *Escoffier* ucciso, siccome ieri abbiamo annunciato, nel mattino del 19 ha prodotto anche nella città nostra una profonda impressione; e noi interpreti del voto cittadino, dobbiamo altamente deplorarla sendochè, per la mano del funzionario omicida il paese venne orbato di un ottimo cittadino, intantochè l'esercito perdeva in lui un prode soldato!

Avantieri giorno di S. Giuseppe, giorno oggi dichiarato feriale, gli uffici prefettizi, comunali, giudiziari, erariali erano aperti e funzionarono coll'ordine consueto. La Corte d'Assisie e la Pretura del 1.° Mandamento tennero udienza.

Molti negozi e magazzini rimasero chiusi.

Da dopo il mezzodì quasi tutti i cittadini lasciarono il lavoro e vollero riposare, siccome nel mattino avevano riposato gli impiegati dell'Amministrazione del Monte di Pietà che si tenne chiuso a scomodo di chi doveva farvi gli occorrevoli versamenti di danaro.!

Società Savonarola, *letture popolari.* — Ieri il sig. Dott. *Aldo Gennari* fece l'annunziata lettura sul *matrimonio civile.* Egli trattò ampiamente l'argomento, con chiarezza di concetti, con sodezza di ragioni e con buono stile, talchè n'ebbe gli applausi dell'uditorio che pur questa volta non fu numeroso, nonostante che il subbietto fosse molto interessante la società e la famiglia.

Noi non possiamo a meno di rilevare questo fatto e di lamentare tale non curanza delle pubbliche letture e ciò tanto più inquantochè non vi intervengono le persone del popolo alle quali le medesime sono indirizzate.

Nella sera di sabbato p. p. le piccole allieve della signora Maccolini diedero il secondo loro *Saggio drammatico.* L'uditorio ond'era piena la sala applaudiva alle brave recitanti, e più volte chiamava agli onori del proscenio la loro ottima istruttrice. Per oggi basti questo cenno, mentre ripetiamo la già fatta riserva di dare, terminati che saranno, una rassegna completa di tali esperimenti.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

19 Marzo 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine. 4. Totale 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Lampronti Ercole del fu Sante con Melli Vittoria di Nissim — Marzola Antonio fu Giacomo con Crocchi Maria Rosa di Pietro — Saporetti Carlo fu Pasquale con Cattani Maria fu Angelo.

MATRIMONI — Macinenti Luigi di Cocomaro di Focomorto Celibe, d'anni 26, Calzolaio, con Cristofori Eva di Cocomaro di Focomorto, nubile, d'anni 20 giornaliera.

MORTI — Mezzetti Amalia di Ferrara d'anni 13 — Trippa Marianna di Ferrara d'anni 65: Minori agli anni sette — N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
21 *Marzo*	12.	10.	39.

Osservazioni Meteoriche

18 19 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 753, 72 762 93	mm 757,61 762, 73	mm 757, 42 763, 22	mm 760, 00 763, 80
Termometro centesimale	o + 5, 79 + 7, 50	o + 8, 36 + 9, 53	o +10,90 +11,15	o + 5, 87 + 6,11
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 23 5, 02	mm 4 39 5, 25	mm 4, 78 4, 82	mm 5, 44 5,29
Umidità relativa	o 75, 6 61, 7	o 53 6 58, 4	o 51, 1 40, 6	o 78, 1 74, 7
Direzione del vento	NNE N	NE ENE	NE NE	NE NNE
Stato del cielo	nuv. nuv.	nuv. nuv.	q. nuv. ser. n.	n. ser. ser.

	minima	massimo
Temperat. estreme	o + 4, 4 + 4, 3	o + 10, 6 + 11, 6
	giorno	notte
Ozono	6, 2 0, 2	7 0 6, 5

Giorno 19. Verso le ore 10 ant. pioggia assai scarsa. — Acqua caduta mm, 0, 04.

Varietà

Condanna di Falsificatori. — Nel dicembre 1868 venivano arrestati in Genova tre individui formanti parte dell'equipaggio del vapore — Scilla — provenienti da Malta e Palermo sotto l'imputazione di spedizione dolosa di Biglietti falsi da L. 25.

Questi individui erano i nominati Gritti Giacomo, Le Regina Vito, Lamberti Candeloco.

Chiamati a render conto del loro operato innanzi alla Corte d'Assisie di Genova furono i medesimi condannati con sentenza del 9 corr. Marzo ad anni 10 di reclusione cadauno, all'interdizione dai pubblici uffici all'indennità verso le parti ed alle spese del giudizio.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 20. — *Confini Romani* 19. — Si crede che l'assenza di Banneville, che partì per Parigi la notte scorsa, durerà circa tre settimane e la discussione orale dei canoni *de Ecclesia* non comincerà prima del suo ritorno.

La risposta di Antonelli non è ancora spedita. Si parla del prossimo

arrivo a Roma di un inviato confidenziale di Alì Pascià, incaricato di ottenere dal papa concessioni tali da calmare l'effervescenza degli armeni e caldei a proposito della violazione del loro diritto da parte della Corte romana. Il cardinale Milesi verrà preconizzato lunedì vescovo di Sabina in luogo di Reisach defunto.

Parigi 20. — Pietro Bonaparte è partito ier sera per Tours.

Berlino 20. — È smentita l'esistenza della circolare Bray su l'attitudine della Baviera negli affari tedeschi.

Madrid 19. — *Cortes.* Si discussero i progetti finanziari. Gli emendamenti degli unionisti furono respinti con 123 voti contro 116. La rottura degli unionisti e radicali è un fatto compiuto. Durante la discussione. Topete lasciò ostensibilmente il banco ministeriale.

Regna grande ansietà per le conseguenze della divisione degli unionisti e radicali che fecero la rivoluzione del 1868. Si tenta di riconciliarli.

Firenze 20. — *Camera dei Deputati.* — Rasponi unisce la sua voce a quella di Farini che ieri rendeva omaggio ai meriti di Escoffier, constata il vivo ed universale cordoglio per la tragica sua fine.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.



Supplemento alla Gazzetta Ferrarese N. 63.

Domenica 20 *Marzo* 1870

AL MONITORE DI BOLOGNA

« *Ferrara in povertà di consi-*
« *glio come in vastità di utopie*
« *a tutti sovrasta.* »

Così scrive il *Monitore* di Bologna nel suo N. 76 del 17 Marzo.

Questa povertà di consiglio, questa vastità di utopie abbiamo noi Ferraresi solo in ciò che riguarda la questione ferroviaria, o sono nostre deplorabili qualità in tutte le nostre opere, in tutte le nostre aspirazioni?

Il *Monitore* non lo dice. Egli lo assevera in proposito della discussa congiunzione di Rimini con Verona.

L' insulto però non fa restrizioni. Ribatterlo in genere ci condurrebbe ad una polemica inane. Siam quel che siamo, e il *Monitore* di Bologna non può nè darci, nè toglierci un pregio od una qualità.

Deploriamo bensì che da oltre un anno esista un Comitato a studiare la questione della Ferrovia Rimini-Ferrara; che questo Comitato quanto fu diligente negli studj altrettanto sia stato poco curante della pubblicità che sola può illuminare e rettificare le opinioni: che per questo silenzio i nostri progetti possano a dirittura essere tacciati di povertà nel consiglio e di vastità nella utopia.

Mostri dunque il Comitato che il bene inteso interesse non solo del nostro ma di altri importanti paesi, e non *la passione, gli fu consigliera.*

Noi si potremmo dire che la passione è pessima consigliera a coloro che, forse per mancanza di ragioni, gettano una ingiuria grossolana in faccia ad un Paese Civile.

IL GENERALE ESCOFFIER non è più!

Una corrispondenza pervenutaci da Ravenna ci da la grave notizia che il generale **Escoffier** regio Prefetto della provincia di Ravenna, nel mattino di avantieri 19 corrente, venne ucciso nel suo medesimo gabinetto da quell' ispettore di Pubblica Sicurezza, per nome *Pio Cattaneo.*

La stessa corrispondenza poi ci narra quanto appresso. L' ispettore *Cattaneo* era stato comandato di lasciare Ravenna per condursi a Grosseto, ed esso soffrendo a malincuore siffatto traslocamento aveva più volte ricorso al Ministero degli interni all' effetto di avere rivocato l' ordine primitivo, ma le sue domande riuscirono vane. Nel mattino suddetto del 19, intorno alle ore nove, *Escoffier* chiamava a se l' ispettore per dargli partecipazione della sfavorevole ultima risposta avuta dal Ministero. Il *Cattaneo* montato sulle furie per quella comunicazione e attribuendo forse all' *Escoffier* la causa della ripulsa, con due colpi di *revolver* tirati a bruciapelo rese cadavere il prefetto.

CONSIGLIO COMUNALE

Questo dì 11 Gennajo 1870 a mezz'ora pomeridiana.

Continuazione della Seduta Straordinaria aperta il 9 Decembre 1869.

Presenti i Signori

Trotti Cav. Anton Francesco R. Sindaco — Aventi Conte Pompeo — Angelini Dott. Cav. Antonio — Bergando Baldassare — Borsetti Dott. Luigi — Benedetti Dott. Pietro — Boari Vilelmo — Casazza Cav. Andrea — Ferriani Avv. Enrico — Ferraresi Dott. Cav. Leopoldo — Forlani Ing. Gaetano — Forlaj Giuseppe — Giglioli Conte Giuseppe — Gulinelli Conte Giovanni — Gattelli Dott. Giovanni — Keysler Ing. Efrem — Monti Avv. Cav. Cesare — Manfredini March. Cav. Giovanni — Mazza Conte Ruggero — Modoni Pietro — Nicolini Dott. Antonio — Orsoni Dott. Carlo — Pesaro Cav. Abram — Pareschi Dott. Luigi Puricelli Tommaso — Roveroni Tommaso — Revedin March. Cav. Giovanni — Santini Cav. Antonio — Scutellari Dott. Giorgio — Sani Severino — Saracco Conte Cav. Luigi — Scutellari Dott. Girolamo — Saratelli Prof. Antonio — Savonuzzi Ing. Costantino — Trentini Luigi Alberto — Varano March. Don Rodolfo.

I Sigg. Davia Gaetano, Giustiniani Conte Avv. Carlo, Novi Avv. Gaetano e Pasetti Avv. Guelfo hanno giustificata la loro assenza.

Si dà lettura del processo verbale dell' antecedente adunanza 8 Gennajo corr. anno che viene approvato.

Il Cons. Forlaj interpella il R. Sindaco sui gravi ritardi che da qualche giorno si verificano nella illuminazione dei Fanali a fronte delle deliberazioni Consigliari del 1861, e 1863, le quali pei mesi di Dicembre, Gennajo e Febbrajo prescrivono l' illuminazione costante della città in ogni singola sera. Dopo qualche spiegazione data dal R. Sindaco l' Assessore Saratelli prega di sospendere ogni ulteriore discussione per pochi istanti, finchè giunga l'Asses. Santini Delegato alla Polizia Municipale, dalla quale il servizio della illuminazione dipende.

Considerato quindi che tutti gli oggetti descritti nell' ordine del giorno 9 Decembre e 6 Gennajo sono divenuti di 2.° invito, dopochè nella seduta dell' 8 il Consiglio non trovossi in numero per discutere quelli che per la prima volta vi erano segnati, si viene a trattare della vendita delle proprietà Comunali, il cui Elenco viene esibito al Consiglio in seguito alla deliberazione 3 Novembre scorso.

Dopo qualche discussione rimane stabilito, che sospesa ogni deliberazione, l' Elenco istesso con le rispettive perizie rimanga depositato nella Sala del Consiglio, onde i Consiglieri possano prenderne cognizione, e decidere al più presto con piena cognizione di cosa. Si prende nota però di alcune osservazioni dei Consiglieri Trentini, Monti ed Angelini, dalle quali risulta che debbano sospendersi o almeno ritardare le trattative per la vendita o permuta del Fabbricato la Palazzina, sia per esaurire le pratiche perchè Ferrara non sia defraudata della promessa Scuola Speciale degli Ingegneri, sia per prendere le dovute intelligenze con l'Amministrazione Provinciale, indipendentemente dalla quale non potrebbe eseguirsi questa alienazione. Al Consigliere Signor Giorgio Scutellari, che chiede perchè fra le vendite da farsi non sieno comprese le Fabbriche dell'ex Fortezza, risponde il Sindaco che furono omesse, sia perchè trovansi in istato di perfetta solidità, sia perchè non venga pregiudicata la proprietà Comunale di tutti gli spazi circostanti.

A Revisore del Consuntivo 1869, in luogo del rinunciatario Sig. Ing. Zannini, è nominato il Cons. Signor March. Giovanni Revedin con voti 22 sopra 33 votanti.

Ad Assessore in rimpiazzo dei rinunciatari Signori Avv. Monti ed Ing. Biondini, sono eletti i Consiglieri Signori Conte Giustiniani con Voti 23 e March. Manfredini con voti 21.

A Membro della Giunta di vigilanza sopra l'Istituto Professionale, in rimpiazzo del rinunciatario Sig. Avv. Mayr viene eletto il Consigliere Sig. Avv. Enrico Ferriani.

Finalmente a rimpiazzo dei Membri della Commissione di vigilanza delle Scuole Musicali, Signori Gnoli e Calabria che hanno rinunciato, sono eletti i Signori Luigi-Alberto Trentini con voti 21 e Chiocchia con voti 22. Il R. Sindaco dà spiegazione al Consigliere Sani per mostrargli che la causa della rinuncia non può ripetersi, come egli asserisce, dalla mancanza di locale assegnato per residenza della Commissione.

L'Ingegnere Enrico Biondini ha convenuto il Comune per la stipulazione del Contratto di vendita del terreno su cui è fabbricato il nuovo Macello, e per pretesa imposizione di servitù a suo carico.

Letto il rapporto dell' Avv. Zuffi Consulente legale sulla lite promossa, e udite alcune dichiarazioni del Consigliere Gattelli, dalle quali risulterebbe nel Biondini una disposizione a conciliazione, il Consiglio accoglie la proposta Roveroni di autorizzare la Giunta a stare in giudizio, senza ammettere le pratiche opportune per una conciliazione.

Il Consiglio ad unanimità approva che si presti il consenso alla cancellazione della Ipoteca iscritta a carico di Giovanni Termanini il quale ha sanato il suo debito verso il Comune.

Viene rinviato dopo il Bilancio la relazione del progetto della Commissione sui grandiosi lavori.

Essendo presente l' Assessore Santini si riprende l' interpellanza Forlaj. L'Assessore dichiara che assunto l' Ufficio di Polizia Municipale, ha trovato l'orario della illuminazione firmato dal Regio Sindaco, e che lo fa eseguire. Deplora che non siasi preveduta la straordinaria oscurità di ieri sera per dare gli ordini in conseguenza. Aggiunge che sarà adoperata ogni cura per evitare la rinnovazione di tali inconvenienti. E siccome il Consigliere sig. Forlaj insiste perchè non è applicata l' intera illuminazione voluta dalle surricordate deliberazioni Consigliari, l' Assessore Santini replica, che queste deliberazioni non escludono che far si debba ogni possibile economia, e vuole si dichiari in Verbale che altra volta egli stesso la esegui d' accordo con il medesimo sig.

Forlaj quando si trovavano alla stessa amministrazione.

Il Regio Sindaco aggiunge che l'Orario riguarda i casi ordinari e non gli straordinari cui bisogna provvedere. E l' Assessore Forlani conchiude che bensì fecero insieme Economie ma in circostanze diverse.

Dopo ciò s' intraprende la discussione del Bilancio 1870, e s' incomincia la lettura del Bilancio attivo.

Si sospende la discussione ed approvazione dell' art. 1, per chiarire alcune osservazioni fatte dal Consigliere Pesaro.

Intorno all' art. 2.° e il relativo allegato A si notano queste variazioni:

Al N.° 28, dell'Alleg.° in luogo delle L. 824.60, si notano L. 1000, corrisposta d' affitto nuovamente convenuta con la società del Casino.

Al N. 30 in luogo di L. 282, L. 270, nuovo affitto concluso con il Sig. Giuseppe Massari.

Al N. 31 in luogo delle L. 200, Lire 285, nuovo affitto concluso con il sig. Conte Tommaso Gnoli.

Al N. 80 si chiarisce che il Portiere Facchini non ha diritto di abitazione, nè averla a prezzo di favore.

Al N. 82 sono segnate L. 605 aumento d'affitto ottenuto dal Montanari in luogo delle L. 601.

Si aggiunge un N. 107 *bis* per iscrivere due affitti che si ritraggono dall' ex Convento delle Missioni, cioè: Da Don Benedetto Mari L. 250 per Casa — da Bongiovanni Gioacchino per Bottega L. 50. In totale L. 300.

Si aggiunge un N. 115 *bis* — Affitto di tre orti dei Cappuccini delle Missioni e di S. Giuseppe.

Il 1 a Forlani Gaetano per L. 150.
Il 2 a Nichisoli Venceslao . » 110.
Il 3 a Personali Avv. Luigi . » 40.

In tutto L. 400.

Si approvano senza discussione gli articoli 3 Alleg. B, 4. Alleg. C, e 5.

All' art. 6 si notano L. 927. 18 in luogo delle L. 327, 18 per maggior concorso ottenuto dalla Provincia nelle Scuole di Belle Arti.

Sull' art. 7 s' inculca la Giunta di sollecitare il realizzo del credito verso il Governo.

Si sospende l' art. 8 per averne ragione quando si tratterà dell' art. corrispondente nel Bilancio Passivo.

L' art. 9 è approvato.

Si sospende l' art. 10 per migliore studio delle quistioni.

Si aggiunge un art. 10. *bis*.

Concorso della Provincia per le spese della Fiera in L. 3000 salvo averne ragione nello stanziamento passivo.

Si approva senza discussione l' art. 11 ed alleg. D.

Sull' art. 12 il Cons. Ferraresi mette in avvertenza che gli archi di sepultura nelle nuove costruzioni al Cimitero non s' inoltrino troppo nella Via Borsa perchè le leggi Sanitarie vi proibirebbero le tumulazioni.

Sono approvati senza discussione gli art. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19.

Si aggiunge un art. 19 bis proventi dei Giudici Conciliatori in L. 550.

Sono approvati senza discussione gli art. 20. 21. 22 e 23.

All' art. 24 s' inscrivono L. 2000 in luogo delle L. 4000 e ciò in vista delle difficoltà che presenta la riscossione delle tasse sui Cani.

Si sospende l'art. 25 per riunirlo alla discussione del progetto sul riordinamento del servizio dei Fossini al forese.

Si sospende pure l' art. 26 ed allegato E per sollecitare la Commissione a riferire sulle questioni del Canal di Cento. Il Cons. Ferriani incarica di ricercare negli archivi di Prefettura una posizione che crede sarà utile a definire le vertenze relative, le quali principalmente consistono nelle opposizioni degli utenti a non pagare se non che in ragione dell' acqua che adoperano.

Si approvano senza discussione gli art. 27 e 28 ed alleg. F. Sull' art. 29 il Cons. Roveroni raccomanda di trovar modo di applicare la tassa Bestiami agli Armenti aventizi dei pastori, coltivando le proposte fatte dal Comizio Agrario. Si passa sopra gli art. 30 31 e si approvano senza discussione gli art. 32 33 e 34 riservando l' esame dell' alleg. G. Approvato l'art. 35. Si sospende quello dell' art. 37 per la stessa ragione addotta all' art. 10 con cui si connette. Approvati pure gli art. 38 allegato H. e 39.

Si sospende l' art. 40 per averne ragione dopo conosciuto lo sviluppo dato alle Strade Foresi nel progetto dei grandiosi lavori.

Indi si passa al Bilancio Passivo, Parte Ordinaria. Si sospende l' art. 1 per la stessa ragione con cui fu sospeso l'articolo risguardante i residui attivi.

È approvato l' art. 2 alleg. I. aggiungendovi un N. 76, canone dovuto al Demanio per le parti redditizie dei tre conventi ceduti al Comune, convenuto in L. 930, 26. È approvato senza discussione l' art. 3 ed alleg. II; però il Consiglio a maggioranza ordina siano sospesi i pagamenti della somma descritta al N. 10 per la ragione che trovasi chiusa la Chiesa di Sant' Andrea alla cui Ufficiatura dovrebbero servire.

È approvato senza discussione l'articolo 4.

Sull' art. 5 all. III.° nasce discussione sul licenziamento degl'impiegati provvisori altra volta deliberato dal Consiglio, ma non eseguito. La discussione resta sospesa per essere ripresa quando la Giunta nella prossima settimana presenti, come promette, un progetto di radicale riforma del personale.

Dopo di ciò si è sciolta l'adunanza.

Questo dì 12 Gennajo 1870 a mezz' ora pomeridiana.

Continuazione della Seduta Straordinaria aperta il 9 Decembre 1869.

Presenti i Signori

Trotti Cav. Anton Francesco Regio Sindaco — Aventi Conte Pompeo — Bergando Baldassare — Bisi Ferdinando — Benedetti Dott. Pietro — Bertoni Dott. Giuseppe — Boari Vilelmo — Casazza Cav. Andrea — Ferraresi Dott. Cav. Leopoldo — Forlani Ing. Gaetano — Forlai Giuseppe — Giglioli Conte Giuseppe — Gulinelli Conte Giovanni — Gattelli Dott. Giovanni — Santini Cav. Antonio — Scutellari Dott. Giorgio — Sani Severino — Saracco Conte Cav. Luigi — Scutellari Dott Girolamo — Saratelli Prof. Antonio — Savonuzzi Ing. Costantino — Trentini Luigi Alberto — Varano March. Cav. Don Rodoldo — Monti Avv. Cav. Cesare — Manfredini March. Cav. Giovanni — Modoni Pietro — Nicolini Dott. Antonio — Orsoni Dott. Carlo — Pesaro Cav. Abram — Roveroni Tommaso — Revedin March. Cav. Giovanni — Zannini Ing. Giuseppe.

I Signori Angelini Cav. Dott. Antonio, Ferriani Avv. Enrico, Giustiniani Conte Avv. Carlo, Mazza Conte Ruggero, Novi Avv. Gaetano, Pasetti Avv. Guelfo hanno giustificata la loro assenza.

Si legge e viene approvato il processo verbale della seduta di jeri 11 corrente.

Sul processo verbale il Consigliere Sig. Dott. Giorgio Scutellari prende la parola per dichiarare che la mente del Consiglio non fu che la Giunta dovesse presentare un progetto di radicale riforma del personale, ma soltanto un progetto pel licenziamento degli impiegati provvisori al più presto possibile. L' Assessore Santini soggiunge che la Giunta attuale, nuova ancora all'Amministrazione, non avrebbe certamente potuto assumere l' impegno di presentare in breve termine un piano di riforma radicale. Il Cons. Sig. Sani allora propone che si nomini una Commissione incaricata di studiare le riforme radicali che occorrono nella pianta del personale, e prepari ad un tempo i Regolamenti per gli Uffici onde averne ragione nel Bilancio 1871 approvandosi intanto il fondo stanziato nel presente Bilancio. Da questa iniziativa del Cons. Sani, sorgono parecchie proposte. Alcuni vorrebbero che ogni Assessore studiasse accuratamente la Sezione a cui presiede per trarne gli elementi della riforma del personale addetto. Il Cons. Gattelli fa osservare che esiste già una Commissione composta dei Sig. Avv. Monti e Mazzucchi incaricati di redigere i Regolamenti d' Ufficio. L' Assessore Saracco inclinerebbe a chiedere che questa Commissione comunicasse alla Giunta il materiale che trovasi elaborato, per averne ragione nelle volute riforme. Il Cons. Ferraresi aggiunge però che prima di occuparsi dei Regolamenti è mestieri stabilire la pianta del personale, della quale osservazione converrebbe incaricare altri.

Il Consigliere Roveroni allora formula la seguente proposta « Il Consiglio elegga una Commissione con « l' incarico di compilare il Regolamento Organico ed il Regolamento « interno degli Ufficii Comunali, proponendo inoltre la pianta degli impiegati e salariati in analogia ai Regolamenti medesimi. » - Essendosi accolta all' unanimità questa mozione, si procede alla nomina della Commissione che risulta composta dei Signori Roveroni, Scutellari Dott. Giorgio e Sani, avendo declinato di farne parte i Signori Monti, Gattelli e Trentini. Rimane fermo che nella prossima settimana la Giunta presenti il suo rapporto pel possibile licenziamento degl'impiegati provvisori.

Seguito della discussione del Bilancio Passivo, Categoria 2.ª

Ripresa la discussione del Bilancio, è approvato senza discussione l'Art. 6.

È pure approvato l' art. 7, con le seguenti modificazioni ed osservazioni sull' alleg.° IV; si cancella il N. 4, fondo per vestiario ed occorrenze straordinarie, dovendo bastare il fondo generale di riserva, senza stabilirne dei parziali pei singoli articoli. A questa sua proposta, il Cons. Sig. Dott. Giorgio Scutellari aggiunge l' altra d' invitare la Giunta a studiare fin quanto si possa risparmiare la spesa dei Messi Comunali utilizzando la Posta che è attiva in buona parte delle nostre frazioni.

È approvato l'art. 8, con le seguenti osservazioni sull' Alleg. V.° Diminuiscono di due terzi le pensioni Longhi e Zannini segnate ai N. 36, e 51, per morte dei pensionati che lasciarono superstiti le loro vedove.

Il Cons. Giorgio Dott. Scutellari amerebbe che il Consiglio nominasse una Commissione di revisione delle pensioni. Dopo qualche discussione rimane stabilito che la Giunta s' incarichi della revisione medesima.

È approvato l' art. 9, con l' Allegato VI, e con raccomandazione di risparmiare al più presto possibile sui due affitti segnati in allegato al N. 2, e 5.

La somma proposta per l' art. 10, viene ridotta a L. 2000.

Il Cons. Revedin osserva che i titoli di provvista o manutenzione non dovrebbero essere confusi insieme, essendo più proprio che la prima figurasse nella parte straordinaria. Risponde l' Ufficio che veramente la provvista d' impianto suole collocarsi fra le straordinarie, ma che la provvista parziale surrogando oggetti deteriorati, ed inservibili, suolsi considerare come manutenzione ordinaria, conservando il capitale preesistente anzichè accrescerlo.

Sull' art. 11. ed alleg. VII, si deli-

bera di ridurre a L. 10 m. le spese segnate nei N. 1, e 2, dell' allegato per un complesso di L. 13500, si raccomanda alla Giunta di avvisare le possibili economie circa la legna, sia vedendo di applicare le stuffe in luogo dei Camini, sia nel prendere ogni cautela nello stabilire e verificare il quantitativo di legna da distribuire in ogni ufficio: il N. 5, dell' alleg.° Lumi è ridotto da L. 700, a L. 300.

Il Cons. Roveroni invita a ben verificare se siano attivate le tasse prescritte per gli atti di stato Civile in corrispettivo della forte spesa che importa il Bollo dei Registri.

Finalmente sul N. 10, si ammette di richiamare all' esatta osservanza de'suoi obblighi il Tipografo Bresciani, dal momento che non è possibile stornare il gravoso contratto che si ha con esso senza o derogare le precedenti deliberazioni Consigliari o incontrare oneri maggiori.

Si approva senza discussione l' articolo 12 e così pure l' art. 13 con l'allegato VIII sopprimendovi però il fondo di scorta di L. 380.

Il Cons. Scutellari Dott. Giorgio invita la Giunta a studiare di dividere i Delegati Foresi in due Classi

Sono approvati senza discussione gli art. 14, 15 e 16 al qual ultimo si riconosce doversi aggiungere l' importo delle Tasse per i conventi ceduti al Comune dal Demanio.

Si approva l' art. 17 con raccomandazione di rivolgersi alle società che offrono prezzi migliori, in caso delle rinnovazioni delle Assicurazioni.

Si approva l' art. 18 e l' Alleg. IX con queste avvertenze. Al N. 1 dell'allegato la cifra segnata di L. 4125 viene dichiarata dall' Ufficio di puro comodo, non potendosi stabilire con precisione se non quando sia definito l' effettivo ammontare della sovrimposta: si riduce a L. 15 il N. 3 essendosi presunta una sola metà di reddito della tassa sui Cani: si sospende il N. 4 essendo sospesa la percezione della tassa di derivazione del Canale di Cento: finalmente si dichiara che pel 1871 si riuniscono la Esattoria ed il Cassierato, e che intanto ne sia diffidato il Cassiere.

Discussione della Categoria 3.ª

Bilancio Passivo Ordinario.

All'art. 19 si riproduce il fondo stesso dell'anno precedente, in luogo di quello nuovamente proposto.

Il fondo dell'art. 20 è ridotto a L. 600.

È approvato l' art. 21 riducendo a L. 200 il fondo pel mobilio onde l'articolo residua a L. 1880.

È approvato senza discussione l' articolo. 22.

Si approva l' art. 23 ed alleg. X con queste riserve. È sospeso il N. 2 finchè il Consiglio non abbia derogato all' art. 10 del nuovo Regolamento di Polizia Municipale: il fondo segnato al N. 3 è ridotto a L. 2000. Si raccomanda la maggior possibile vigilanza per la pulizia stradale in Pontelagoscuro.

Dopo ciò la seduta è sciolta.

Questo dì 13 Gennajo 1870 a mezz' ora pomeridiana.

Continuazione della Seduta Straordinaria aperta il 9 Decembre 1869.

Presenti i Signori

Trotti Cav. Anton Francesco R. Sindaco — Aventi Conte Pompeo — Borsetti Dott. Luigi — Braghini Ignazio — Benedetti Dott. Pietro — Bertoni Dott. Giuseppe — Boari Vilelmo — Casazza Cav. Andrea — Ferraresi Dott. Cav. Leopoldo — Forlani Ing. Gaetano — Forlaj Giuseppe — Gulinelli Conte Giovanni — Gattelli Dott. Giovanni — Monti Avv. Cav. Cesare — Manfredini March. Cav. Giovanni — Modonesi Dottor Francesco — Mazza Conte Ruggero — Modoni Pietro — Nicolini Dott. Antonio — Orsoni Dott. Carlo — Pesaro Cav. Abram — Roveroni Tommaso — Revedin March. Cav. Giovanni — Santini Cav. Antonio — Scutellari Dott. Giorgio — Sani Severino — Saracco Conte Cav. Luigi — Scutellari Dott. Girolamo — Saratelli Prof. Antonio — Savonuzzi Dott. Costantino — Trentini Luigi-Alberto — Varano March. Don Rodolfo.

Hanno giustificata la loro assenza i Signori Angelini Dott. Cav. Antonio, Bergando Baldassare, Giustiniani Conte Avv. Carlo, Pasetti Avv. Guelfo.

Si legge il processo verbale della Adunanza di jeri 12 corr.

Il Sig. Consigliere Dott. Scutellari Giorgio chiede che sia fatta menzione in verbale delle parole dette dal R. Sindaco allorchè si parlò del bisogno di riformare la pianta del personale amministrativo, e cioè che vi sono degli impiegati incapaci. Vuole che ciò sia fatto perchè la Commissione che venne a tal uopo eletta, e di cui egli fa parte, desidera che sia tenuto conto di questa dichiarazione. Risponde il R. Sindaco osservando di non aver parlato di capacità, ma di aver detto soltanto che vi sono delle braccia che non rispondono.

Il Cons. Sani vuole che si dica che il Consiglio ha incaricato la Giunta di fare col Tipografo Bresciani un contratto migliore od almeno più breve, e che il medesimo riceve altri compensi per associazioni della Gazzetta. Di più domanda che si ritorni sull'articolo 12 *associazioni a leggi e giornali* parendogli meritare maggiore discussione. Chiede un dettaglio di questo capo di spesa, e dopo di ciò domanda che il medesimo da L. 750 sia ridotto a L. 400. Il Consiglio approva ed approva in pari tempo il processo verbale.

Si riprende la discussione del Bilancio.

Seguito della discussione del Bilancio Passivo Ordin.° Cat.ª IV.

Sull' art. 24, illuminazione notturna ed alleg. XI, il Consig. Santini domanda che la spesa tanto pei fanali a gaz, quanto per quelli ad olio, sia mantenuta nei limiti dell' anno precedente, e trova a sostenitori della sua proposta anche i Cons. Scutellari e Roveroni. Essi credono possibile quest' economia, qualora sia permesso di regolare le ore di accensione e di spegnimento a seconda dei bisogni e delle eventualità.

Il Cons. Sig. Forlaj oppone che ciò è contrario ai Regolamenti ed alle prescrizioni degli orari stabiliti, e trova non potersi dire vera economia la spesa risparmiata per mancanza di servizio.

Il Cons. Gattelli soggiunge non parergli che la Giunta nell' esecuzione dei servizi pubblici possa prescindere dall' osservanza dei Regolamenti. Se si tratta di modificarli, egli è ben lieto di discutere ogni proposta che valga a migliorarli, e ad ottenere ragionevoli economie, ma non crede doversi abbandonare al beneplacito di chicchessia l' esecuzione di sì importante servizio.

Anche al Cons. Dott. Ferraresi sembra che la illuminazione ad olio, specialmente nelle strade secondarie, sia fatta con troppa parsimonia: ma gli viene osservato che ciò sta in prescrizione del Regolamento che regola secondo varie classificazioni lo spegnimento dei fanali.

Dopo di ciò viene approvata la proposta riduzione di spese sui N. 1 e 3 dell' allegato. Viene del pari ridotto da L. 1450 a L. 650 il fondo segnato al N. 2 colla soppressione della illuminazione a gaz dell'Orologio notturno. Si approva il N. 4. Sul N. 5 il Consigliere Braghini domanda che sia richiamato all' ordine l' appaltatore dell' Illuminazione a Pontelagoscuro; e interrogato dal Consiglio se creda necessario il proposto aumento di due fanali, risponde negativamente. Dopo di che il fondo resta approvato nella misura dell'anno precedente. Viene pure approvato il N. 6. Sul N. 7 il Consigliere sig. Conte Gulinelli chiede schiarimenti perchè i cinque fanali di Marrara importino una spesa maggiore dei cinque di Francolino; e non trovando soddisfacenti quelli dati dall'Ufficio e gli altri soggiunti dal Cons. Boari, il Consiglio delibera che le proposte L. 550 siano ridotte a L. 308. 56.

L' art. 25 resta votato in sole L. 3000 con incarico alla Giunta di fare in modo che il servizio di sotterrino dei brutti venga eseguito dal personale addetto al Canile.

Indi si approvano gli articoli 26, 27 e 29 con avvertenza che quest' ultimo vuol essere aumentato di L. 360 per la promozione accordata al Dott. Azzolini.

L' art. 30 viene sospeso in quanto si riferisce allo stipendio dei Medici e Chirurghi in attesa del riferimento che una speciale Commissione deve quanto prima sottomettere alle deliberazioni del Consiglio.

Resta però approvato nella parte concernente gli assegni alle Mammane del forese di cui ai N. 24 a 37 dell' Allegato XV. Dopo di che viene in discussione la proposta della Commissione Sanitaria riguardante la estensione del servizio di Veterinaria in tutte le Delegazioni al forese di cui ai N. 38 a 48 dell' allegato suddetto. A questa discussione prendono parte in vario senso i Consiglieri Gattelli, Sani, Scutellari, Ferraresi e Santini, il quale ultimo vorrebbe che se anche il servizio venisse reputato vantaggioso, non dovesse però gravare di soverchio le finanze del Comune, parendogli che questi Veterinari potessero venir compensati dagli stessi esercenti che ne provocano le visite, o mediante la percezione di una tassa di macellazione da estendersi su tutto il forese, nel modo stesso che in ora trovasi attivato a Pontelagoscuro soltanto. Osservatosi poi come fra i tre Veterinari ora stipendiati di Pontelagoscuro, Marrara e S. Martino, il primo riceva un assegno assai maggiore degli altri due, il Consiglio vota ed approva la proposta che questo assegno sia ridotto a L. 100 soltanto. Ma fatto riflesso alla necessità di venire quanto prima ad uno studio speciale tendente a regolare con più uniformità ed efficacia questo servizio, e gli stipendi al personale relativo, il Consigliere Signor March. Varano chiede sia posta ai voti la seguente proposta. « Ritenuto che la tassa di Macellazione al forese a favore del Comune non è applicata dapertutto: nonostante la deliberazione precedente di limitare a L. 100 l' assegno al Veterinario di Pontelagoscuro, il Consiglio mantiene per questo il fondo dell' anno scorso, e l'assegno rispettivo a quelli di S. Martino e Marrrara, ed invita la Giunta a studiar modo di estendere la tassa di macellazione, e a provvedere al servizio di veterinaria, facendo analoghe proposte al Consiglio » Questa mozione è approvata a maggioranza di voti.

Indi dopo alcune informazioni date dal Consigliere Cav. Ferraresi, si approva l' art. 31, e poscia il 32, e 33, con avvertenza in riguardo a quest' ultimo di doversi meglio studiare la domanda avanzata testè dalla Prefettura pel soddisfo della legna consumata nei Corpi di Guardia degli Agenti di Pubblica Sicurezza.

Anche l' art. 34 viene approvato dopo avere il Sig. R. Sindaco ed il Cons. Sig. Forlani date informazioni al Consiglio intorno alla rinnovazione testè avvenuta dell' Ufficialità del Corpo dei Pompieri, ed alle riforme che si stanno studiando di esso Corpo.

L' art. 35 viene ridotto a L. 100, ri-

tenute sufficienti per la manutenzione delle pompe a Pontelagoscuro.

Resta egualmente ridotto a L. 1500 il fondo dell'art. 36 spesa presunta per lo spegnimento incendi, con invito alla Giunta di studiar modo onde sia tolto ogni quistione intorno alla ripetibilità di queste spese.

Discussione della Cat.ª V.ª del Bilancio Passivo Ordinario.

Finalmente viene in discussione l'art. 37 unico della Categ.ª V.ª - Il Cons. Sani osserva che per quanto il Consiglio abbia fatto per ridurre le spese relative al Corpo della Guardia Nazionale discutendo il Bilancio dell'anno scorso, tuttavia trova che altre e non ispregevoli economie potrebbero tutt'ora effettuarsi, sia in riguardo al personale, sia alle altre spese e consumi di questo Corpo. Indica ad uno ad uno i titoli che vorrebbe o soppressi o modificati a seconda del maggior o minor bisogno - Al Consig. Ferraresi non sembra doversi troppo facilmente accettare queste proposte se non siano precedute da un maturo studio, e non siano praticate con unanime accordo col Comando del Corpo. Il Cons. Gattelli rammenta le difficoltà incontrate l'anno scorso in egual circostanza, e la circostanza in cui si trovò poscia il Consiglio di accordare altri fondi dopo le deliberate economie, ed invita il Consiglio a sospendere ogni deliberazione in proposito, e ad invitare la Giunta a voler far pratiche presso il Comando ed il Consiglio d'Amministrazione della Guardia Nazionale, onde le desiderate economie siano di pieno accordo, nel più breve tempo, e nel miglior modo raggiunte.

Approvata la proposta, la Seduta viene sciolta.

Varietà

REGIO LOTTO

Estrazioni del 12 *Marzo* 1870

FIRENZE	– 72	25	36	26	58
BARI	– 7	2	80	29	53
MILANO	– 65	59	85	50	45
NAPOLI	– 62	65	4	22	30
PALERMO	– 44	56	46	79	39
TORINO	– 70	49	89	40	15
VENEZIA	– 41	3	1	10	73

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.